

HIC VERBUM CARO FACTUM EST

(Roma, 14/09/2012, dopo la visita alla Santa Casa di Loreto; Roma 10/12/2022)

*Ho cercato la Tua Voce soave
E del Figliolletto Tuo Unto di Dio
Che Ti seguiva a ogni passo
Lì nella piccola e umile casa
Santa e più Grande d'ogni reggia
imperiale*

*Lì dove T'apparve Gabriele
Che prima mai si genuflesse
Se non al Creatore
SapendoTi di Sé più Alta e Santa
A Te cantando nel coro festoso
Degli Angeli*

*Ave Maria!
E lì nella modesta e Alta Dimora
Nell'umile Obbedienza Verginale
Accettasti in ginocchio il Salvatore
Nel dono d'Amore
Più grande di Te
O Tota Pulchra Mater*

*Nella mente e nel cuore rapita
Dimenticasti Te Stessa
Il Promesso devoto
Tua madre Tuo padre l'intero villaggio
E fedele accogliesti*

*Abbracciando il Tuo Seno
Quell'Ombra Lucente
Dell'Alta Sapienza
Inconfondibile Segno dell'Amore
Divino
Degna conferma dell'obbedienza Tua
Di Ancella Fedele
Nell'invisibile risposta silente
Che permase aulente del profumo di
rose*

*Tre volte entrato e tre volte uscito
Per trovare di Te qualcosa
Ho sfiorato quei muri santi
Lucidi ormai
Per il tanto implorare dei figli Tuoi
Che per secoli e secoli lì
T'hanno invocata e benedetta
O Beata e Angelica Creatura
Carezzandoli quei muri
V'ho poggiato la gota bagnata
A cercar il tepore delle Mani Tue Sante
E del Figlio Tuo Nato per noi
A sentir la Tua voce
Che soave cantava
Le ninnenanne calde d'amore*

Al Piccolo Re
Ch'abbracciato al Seno Tuo dormiva
E a Te che Lo stringevi vibrante di
gioia
Mandava Richieste Infinite di Bene
In un celeste dialogo amoroso
Fatto di Spirito
Di palpiti incorporei
In una gara d'amore
Di sguardi e di speranze non dette
Sovrumane esperienze
Di Figlio e di Madre
Ascolto anch'io quel canto
Espressione ineffabile dell'Essere
E torno anch'io bambino
Cullato nel sogno
Di mia madre con me
Non ho sentito voci umane
Non ho colto calori materiali
Ma l'anima mia s'è innalzata là
Nel tempo lontano
Eppur così vicino in petto
Le umanità Vostre Divine
Ch'ho percepite di tra quei muri
Come noi fatti d'umile fango

Ma più dell'oro ricchi per le tante
Spirituali Presenze
Fa risuonare ancora l'aria
Del Nome Tuo Dolcissimo
Maria!
Di Giuseppe, che Ti chiama
E trepidante Ti guarda e T'ammira
All'Alto Compito prescelta
Pago di tanto Intoccabile Dono del
Cielo
Compagno devoto del quotidiano
Che divide il Peso Soave
Del Figlio da crescere incolume
Lontano dal Male
A entrambi affidato dal Cielo
Risuona nell'aria
Del Bimbo Divino la voce
Che chiama Amorevole il Tuo Nome
Mamma!
Che torna e ritorna sul labbro
Di chi ancora T'invoca e Ti cerca
O Madre Bellissima e Santa!